

Indice

Premessa di Stefano Ferrari	pag. 7
Donne <i>del</i> fumetto, non donne <i>nel</i> fumetto. Ovvero: sulla genesi di un seminario di Giuseppe Bonomi, Claudio Gallo, Laura Scarpa, Nicola Spagnolli, Ingrid Zenari	8
Le immagini hanno sempre l'ultima parola di Grazia Nidasio	11
SESSIONE I	
Premessa complessa	
Il sesso degli angeli, ovvero: la lunga marcia alla conquista del fumetto italiano di Laura Scarpa	19
Il profumetto italiano e le autrici di storie a vignette di Paola Pallottino	25
SESSIONE II	
Diversi approdi	
Émilie e le altre. Donne <i>cartoonist</i> agli albori del fumetto di Alfredo Castelli	37
Grazia Nidasio raccontava il mio tempo con semplicità e fluidità di Beatrice Masini	44
SESSIONE III	
Arriva il fumetto: il "Corriere dei Piccoli" e i suoi fratelli	
"Un malaugurato affare" o "Un increscioso malinteso"? Paola Lombroso Carrara e la nascita del "Corriere dei Piccoli" nelle carte dell'archivio storico della Fondazione "Corriere della Sera" e dell'Archivio privato della famiglia Carraro. di Giulio C. Cuccolini	49

DOCUMENTI – Progetto dattiloscritto di un giornalino per ragazzi, “Il Corriere dei Piccoli”,
presentato da Paola Lombroso a Luigi Albertini (fine 1906-inizio 1907).
Archivio privato famiglia Carrara, Torino 61

Le donne dei periodici a fumetti dell’UISPER
(Unione Italiana Stampa Periodica Educativa per Ragazzi)
di Ilaria Mattioni 72

SESSIONE IV

Arrivano le eroine

Il primato assoluto di Lina Buffolente
di Graziano Frediani 81

Nidasio. La grande firma
di Laura Scarpa 87

SESSIONE V

Figure editoriali

Tutto cominciò con Tea Bonelli
di Graziano Frediani 101

Io le conoscevo bene
di Mario Gomboli 107

A cena dalle Giussani
di Patricia Martinelli 112

Le direttrici a fumetti
di Ferruccio Giromini 120

Art director... e qualcosa di più...
di Fulvia Serra 127

SESSIONE VI

Arrivano le autrici: genere, generi, *graphic novel*

Arrivano le Ragazze
di Cinzia Ghigliano 139

“Strix”, prima rivista a fumetti di donne. La settima presenza, da “Effe” ai giornali femminili
di Antonella Barina 143

Invadere lo spazio: “Legs”, la prima testata bonelliana dedicata a una donna,
con uno *staff* quasi tutto al femminile
di Anna Lazzarini 149

Traghetture la storia dalla mente al segno
di Paola Barbato 153

Generazione *manga*, l'arrembaggio delle ragazze che hanno creato il fumetto "fusion"
di Katja Centomo 157

Nell'era della globalizzazione.
Questioni quantitative e qualitative del fumetto italiano contemporaneo al femminile
di Susanna Scivo 161

SESSIONE VII

Lecture e analisi dal Laboratorio per lo studio letterario del fumetto dell'Università Ca' Foscari

Non solo oggetto.
Riflessioni "a distanza" su maschera e volto del femminile in fumetto e dintorni
di Alessandro Scarsella 167

Rappresentazioni del corpo femminile nel *graphic novel* argentino
di Alice Favaro 173



Grazia Nidasio, illustrazione di copertina per "Glamour - international magazine" n. 16, numero dedicato solo a "le donne autrici di fumetti", Edizioni Glamour International, 1984.

Dal 2006 l'Accademia degli Agiati organizza un seminario biennale dedicato allo studio del rapporto tra parole e immagini nella narrazione a fumetti, nelle sue diverse declinazioni e relazioni con gli altri media. Questo appuntamento, che siamo orgogliosi di portare avanti con tenacia e convinzione, è diventato una sfida scientifica che abbiamo volentieri posto accanto a tutte quelle assunte, nel corso degli ultimi decenni, per altri campi del sapere, nel segno del rigore dello studio, dell'analisi, del confronto, delle interpretazioni di dati, fonti, testi e immagini.

Il biennale seminario dedicato alla letteratura disegnata e scritta, la cui sesta edizione ho avuto il piacere di aprire per la prima volta in qualità di presidente dell'Accademia, rappresenta per l'attività della nostra istituzione un incontro importante per due ordini di ragioni. Da un lato, ci dà modo, grazie al contributo dei relatori e alla voluta e cercata diversità di prospettive da essi avanzate – la prospettiva dello sceneggiatore, dell'illustratore, dell'editore, del ricercatore accademico dei più diversi ambiti o del redattore di rivista o curatore editoriale – di approfondire le dinamiche del fumetto, considerato nella sua specificità mediale con una sua storia, peraltro, ormai secolare. Dall'altro, date le sue relazioni di reciproca contaminazione con gli altri linguaggi narrativi e comunicativi, esso rappresenta un importante laboratorio per lo studio delle nuove frontiere della letteratura e della cultura visuale.

Stefano Ferrari
Presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati

Donne *del* fumetto, non donne *nel* fumetto. Ovvero: sulla genesi di un seminario

di Ingrid Zenari, Nicola Spagnolli, Laura Scarpa, Claudio Gallo e Giuseppe Bonomi

Silvano Mezzavilla, all'interno della terza edizione di Treviso Comics del 1978, aveva proposto una panoramica sulle donne autrici di fumetti rivolgendo l'attenzione alle nuove, ma ancora poche, autrici di fumetto che allora si affacciavano su periodici e albi dopo aver avuto solo due apripista autorevoli: Grazia Nidasio e Lina Buffolente.

Allora si parlò di autrici ma successivamente la differenza dei sessi tornò raramente nelle discussioni, aleggiava solamente, magari esplodendo in brevi pubblicazioni seguaci della rivista francese "Ah! Nana", pubblicata dal 1976 al 1978 e con una redazione e schiera di collaboratori quasi tutta al femminile. Negli anni Ottanta alcune firme femminili si affermarono, alcune transitoriamente, altre divennero importanti e oggi famose. Dopo la crisi delle pubblicazioni tradizionali negli anni Novanta (con altre firme femminili che si aggiungevano), l'esplosione di autrici e disegnatrici avvenne, contemporaneamente al successo del *graphic novel*, a partire dall'inizio del nuovo secolo, dove si registrò una presenza femminile numerosa e crescente, non ancora forte, ma decisa e convincente. Curioso che, se periodicamente si era parlato di fumetto femminile in mostre ed eventi (fumetto in rosa, fumettA, l'altro fumetto...), proprio in questi anni di maggior presenza di autrici si parli ancora con aria stupefatta della loro ascesa, contestando la poca considerazione che ci sia per il loro operato, e dimenticando che la maggior parte delle fumettiste, per quanto giovani e alle prime esperienze, hanno ampiamente dimostrato il loro indubbio valore.

La sesta edizione del seminario biennale dedicato alla letteratura disegnata, di cui pubblichiamo gli atti, non ha voluto concentrarsi sull'analisi dei personaggi femminili nel fumetto né sul linguaggio femminile nel fumetto, anche se in alcuni interventi questi temi sono stati affrontati, soprattutto con riferimento alla contemporaneità. Ha invece cercato di raccontare ed evidenziare, perché a molti poco noto, il ruolo e la presenza delle donne come redattrici, disegnatrici, sceneggiatrici, *art director*, *editor*, editrici all'interno dell'esperienza italiana dai primi anni del Novecento ai giorni nostri. È stato dunque importante analizzare gli importanti ruoli ricoperti dalle donne nel mondo del fumetto, non solo dal punto di vista della loro capacità di creare storie disegnate, ma anche per l'abilità imprenditoriale nel governare imprese e dirigere riviste e collane.

Questo seminario, con relatori di ambo i sessi, di età ed esperienze diverse come da tradizione, ha costituito uno snodo importante per com'è riuscito a sostituire alcuni puntini di sospensione con punti di interpunzione, chiudendo così alcune questioni ancora in sospeso (pensiamo al progetto del "Corriere dei Piccoli" redatto da Paola Lombroso che qui pubblichiamo per la prima volta a cura di Giulio C. Cuccolini).

Chiudono il volume due interventi di Alessandro Scarsella e Alice Favaro del Laboratorio per lo Studio Letterario del Fumetto dell'Università Ca' Foscari di Venezia, iniziativa accademica e di ricerca che intende tracciare direzioni possibili di lettura incrociata tra linguaggi, sistemi semiologici e circuiti della ricezione proponendo delle indagini campione finalizzate a illustrare tendenze interpretative del fenomeno fumetto con cui l'Accademia degli Agiati ha realizzato una relazione e continuativa e reciproca, partecipando con i suoi collaboratori ai nostri seminari e chiedendo il nostro apporto alle iniziative veneziane. Un contributo che non poteva venir meno anche in occasione della pubblicazione di questi atti, pur seguendo un itinerario di ricerca che si discosta dalla maggioranza degli interventi qui pubblicati.

Si ringraziano per la collaborazione allo svolgimento del seminario: Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto, Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, Laboratorio per lo studio letterario del fumetto dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Sergio Bonelli Editore, la rivista "Fumo di China", il Premio "Emilio Salgari" di Letteratura Avventurosa, nonché Fondazione Caritro e Comune di Rovereto per il patrocinio, e il sostegno di Dolomiti Energia.

Un ringraziamento particolare a Laura Scarpa, co-curatrice del seminario e nostra editrice, che ha generosamente profuso tempo ed energie curando altresì, insieme a Claudio Gallo, la concomitante mostra *Grazia Nidasio. Valentina Mela Verde* ospitata presso la Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto.